

# Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,  
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

*Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti*

**Direzione:**

**Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi**

**Redazione:**

**Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.236717 - fax 051.271124**

*iagi@iol.it*

**Amministrazione:**

**Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al**



## IL DECANO DEGLI ARALDI DEL MONDO E LE SUE MOLTEPLICI EREDITÀ STORICHE

Tantissimi italiani non avendo alcuna possibilità di ottenere riconoscimenti o concessioni araldiche nella Repubblica Italiana, si sono ovviamente rivolti all'Excmo Sr. Don Vicente de Cadenas y Vicent, Cronista Rey de Armas, che con la sua carica vitalizia è senza dubbio il decano di tutti gli Araldi nel mondo, ma anche l'erede di molteplici eredità storiche, perché i suoi quasi 50 anni di carica lo hanno visto Cronista Rey de Armas sotto differenti realtà del Paese.

In Spagna nel 1951 vennero richiamati in vita gli antichi Cronista Rey de Armas, allo scopo di frenare gli abusi araldici effettuati; col Decreto del 13 aprile 1951 pubblicato sul *Boletín Oficial del Estado* numero 123 del 3 maggio 1951 è creata la figura dei "Cronistas de Armas" con specifiche attribuzioni<sup>1</sup>. Nella disposizione transitoria del Decreto si offriva agli antichi Cronisti Re d'Armi di Alfonso XIII, e a quelli nominati dai pretendenti carlisti, sempre che la richiesta venisse presentata entro un mese, la possibilità di ottenere il riconoscimento della loro nomina. Ne approfittarono tutti i superstiti "Cronistas Reyes de Armas" di Alfonso XIII<sup>2</sup> e allo stesso modo Vicente de Cadenas y Vicent<sup>3</sup>, presentò al

---

<sup>1</sup> Recita l'articolo quarto: "*Compete ai Cronisti d'Armi la spedizione delle certificazioni di Nobiltà, genealogia e scudi d'armi. Le certificazioni dei Cronisti d'Armi con autorizzazione all'uso saranno valide solo se vistate dal Ministero di Giustizia. Inoltre i Cronisti d'Armi saranno personalmente responsabili delle certificazioni spedite nell'esercizio del loro carico*". Pertanto gli Ufficiali d'Armi sono "liberi professionisti" riconosciuti dallo Stato tramite il Ministero di Giustizia come competenti a certificare con una "garantía del Estado".

<sup>2</sup> José de Rújula y Ochotorena, marqués de Ciadoncha, Juan Félix de Rújula y Vaca e Julio de Yepes y Rosales, che inviarono al Ministero di Giustizia i loro titoli, ottenendone conferma con patente (*albalá*), firmata dal Capo dello Stato e controfirmata dal Ministro di Giustizia.

<sup>3</sup> Rey de Armas di Don Carlo d'Asburgo-Lorena y Borbon, conosciuto dai suoi partigiani come Carlo VIII.

Ministero di Giustizia, in data 13 luglio 1951, il proprio titolo di Rey de Armas, ed ottenne la relativa *albalá* in data 11 maggio 1952<sup>4</sup> iniziando così la sua carica di Cronista de Armas. Nel 1975 alla morte del generalissimo Francisco Franco, Capo dello Stato Spagnolo, successe in una monarchia instaurata re Juan Carlo I, che nel 1977, per l'abdicazione del padre, assunse anche i diritti dinastici della monarchia tradizionale.

Nel 1978 alla morte di Juan Félix Rújula Vaca, marqués de Ciadoncha, ultimo Cronista Rey de Armas di Alfonso XIII, Vicente de Cadenas y Vicent assunse il titolo di Decano del Cuerpo.

Si può così capire quale grande valore assumano le certificazioni di questo ultimo Cronista Rey de Armas dello Stato Spagnolo, che nel suo quotidiano lavoro riassume in sé l'eredità della tradizione carlista, del periodo franchista, della monarchia instaurata e di quella instaurata erede di quella tradizionale, costituendo pertanto un esempio unico nella storia di Spagna<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Patente “Albalá” di “Cronista Rey de Armas” di Don Vicente de Cadenas y Vicent:

*Don Francisco Franco Bahamonde*

*Jefe del Estado Español*

*A vos Don Vicente de Cadenas y Vicent, ya sabéis que accediendo a vuestra instancia, teniendo en cuenta lo dispuesto por el Real Decreto de 29 de Julio de 1915, en su artículo tercero, y disposición transitoria del Decreto del 13 de Abril de 1951, y habiendo justificado el nombramiento de Cronista Rey de Armas de número que os fue otorgado en 29 de Mayo del 1951 y habiéndose diligenciado dicho nombramiento en el Ministerio de Justicia el 13 de Julio de 1951, vengo en confirmares en dicho cargo de Cronista Rey de Armas, por lo que he resuelto expediros el presente Albalá, por el cual es mi voluntad que desde hoy en adelante os podáis seguir nombrando y titulando Cronista Rey de Armas, con todas las facultades, privilegios, honores y distinciones correspondientes al cargo, pudiendo expedir las Certificaciones de genealogías, nobleza y escudo de armas, con autorización para su uso, que quedarán guardadas y registradas en vuestros tradicionales Minutarios, las que para su validez deberán llevar el visado del Ministerio de Justicia.*

*En su consecuencia, encargo y mando a los Prelados, Grandes y Títulos del Reino, Generales y Jefes del Ejército y Armada, Presidentes y Magistrados del Tribunal Supremo y de las Audiencias, Gobernadores de las Provincias, Jueces, Alcaldes, Ayuntamientos y demas autoridades, Corporaciones y personas particulares a quienes corresponda, que os reciban y tengan por tal Cronista Rey de Armas, como yo desde ahora os nombro y titulo, os guarden y hagan guardar todas las honras, preeminencias y prerrogativas que han gozado secularmente los demas Cronista Rey de Armas, así por la legislacion que les regulaba, como por sus usos y costumbres, tan cumplidamente que no os falte cosa alguna, sin que para la perpetuidad de esta confirmación sea necesario otro mandato, cédula ni licencia.*

*Dado en Madrid a once de Mayo de milnovecetoscinquenta y dos.*

*Francisco Franco*

*El Ministro de Justicia*

*Antonio Iturmendi Bañales*

*Su Excelencia expide Albalá de Cronista Rey de Armas a favor de Don Vicente de Cadenas y Vicent.*

<sup>5</sup> Félix de Rújula y Martín-Crespo, fu per ben 64 anni Re d'Armi, ma la sua carica fu sempre e solo legata alla dinastia regnante.